

Il Mattino 9 Settembre 2001

Riesplode la guerra di camorra, due morti

Casoria, Villa Literno, Quarto. Non si ferma l'escalation dell'emergenza criminalità. A nord gli assalti alle ville dei ricchi industriali. In Campania l'assedio della microcriminalità e segnali sempre più evidenti di una ripresa della mattanza di camorra, dopo la breve tregua estiva, nel Casertano e nel Napoletano. S'annuncia un autunno caldo sul fronte della guerra per la droga e le estorsioni. Allarme sicurezza, se ne è parlato anche ieri alla inaugurazione della Fiera del Levante a Bari, c'è un intero stand dedicato al progetto sicurezza nel Mezzogiorno, ne ha parlato il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi. Ma intanto non si ferma l'escalation.

È stata la camorra a colpire ieri notte a Quarto: ucciso, in una bisca clandestina, Giuliano Cioffi, il cognato del boss di Ercolano Raffaele Ascione. È stata la camorra venerdì sera, nel pieno centro di Villa Literno, a uccidere Pasquale Iannarella, 33enne assicuratore, fratello di Tammaro, ucciso tre anni fa nella sua agenzia teatrale. Nelle concitate fasi dell'agguato sono rimasti feriti anche due passanti, le conseguenze più gravi per il 71enne Agostino Di Puerto, l'altro passante è stato colpito di striscio alla mano sinistra.

Ma più di ogni altro episodio ha segnato l'opinione pubblica il delitto di Casoria, con la tragica fine del 17enne Stefano Ciaramella, ucciso mentre tentava di difendere la fidanzatina di 15 anni da quattro balordi, rapinatori. I carabinieri nel giro di quattro giorni sono riusciti a stringere il cerchio così come nelle settimane precedenti sono riusciti a fare con il caso dei tabaccai uccisi a Calvizzano e Trentola.

“Una equipe di 30 militari, con una approfondita conoscenza del territorio, in diretto collegamento con le caserme locali - spiega il comandante provinciale dei carabinieri di Napoli, Marcello Mazzuca - In altre parole, una buona dose di presenza, conoscenza e radicamento sul territorio che hanno dato i risultati sperati sul caso di Casoria, riuscendo anche a risalire, attraverso l'esame di più gruppi, a una banda di incensurati, che in altre condizioni avrebbe avuto buone possibilità di farla franca”. Lo sforzo di carabinieri e polizia non manca, ma l'escalation rischia di vanificare ogni sforzo.

F.V.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS